



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.22 del **18.12.2018**

n° **64**

OGGETTO: RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART.243-BIS, D,LGS. N.267/2000 E RICHIESTA DI ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE EX ART.243-TER., D.LGS N.267/2000 E S.M.I..

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 17,30, con inizio alle ore 18,05, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 13.12.2018, prot. n. 45918 e in data 17.12.2018, prot. n.46328, trasmessi a mezzo PEC, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico.
Presiede la seduta **TOMAIUOLO FRANCESCO – PRESIDENTE.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 18 ed assenti, sebbene invitati, n. 6 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MASTROLUCA MICHELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAMPO MARIAGRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIGLIO GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IACOVIELLO MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: GALANTINO GIULIANA.

Sono presenti gli Assessori: OGNISSANTI MATTEO, PRENCIPE ANTONIO, ZINGARIELLO SALVATORE, STARACE INNOCENZA, LA TORRE GIUSEPPE, ZAMMARANO ADDOLORATA.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Entra la consigliera *Clemente E.*. Esce il consigliere *Totaro M.*. consiglieri presenti n.19, compreso il Sindaco.

In ordine all'argomento in oggetto, relaziona l'Assessore con delega al "Bilancio e Programmazione Finanziaria" *Zammarano Addolorata*.

Segue il dibattito nel corso del quale intervengono i consiglieri *Magno I., Fiore G.,Ritucci M.,* e la replica dell'Assessore relatore.

Per dichiarazione di voto, il consigliere *Fiore G.*, anticipa il voto contrario del proprio gruppo, il consigliere *Taronna L.* dichiara il proprio voto favorevole sull'accapo.

Di Seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 03.05.2018 si procedeva alla approvazione del "Documento unico di programmazione (DUP) – anno 2018- 2020";

Richiamata, altresì, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 03.05.2018 avente ad oggetto: "Esame e approvazione schema del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2020";

Richiamata, inoltre, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29.06.2018 avente ad oggetto: "Esame e approvazione del rendiconto della gestione 2017 e dei documenti allegati";

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27.08.2018 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione 2018/2020 – Salvaguardia degli equilibri (art. 193 tuel) e variazione di assestamento generale (art. 175, comma 8 tuel) – approvazione";

Tenuto conto che:

- l'Ente è stato destinatario di diverse pronunce specifiche: SCRPUG/95/2009/PRSP, SRCPUG/101/2011/PRSP, SRCPUG/106/2013/PRSP e, da ultimo, della deliberazione n.57/PRSP/2017 relativa all'esame dei rendiconti 2011-2014, con la quale la Sezione regionale di controllo per la Puglia, oltre ad accertare una lunga serie di criticità, ha chiesto all'Ente, ai sensi e con gli effetti previsti dall'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011 (c.d. "dissesto guidato"), l'approvazione di un piano di rientro triennale (esercizi 2017-2019) "con obbligo di monitoraggio semestrale da inviare a questa Sezione entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno, che preveda l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti e dei debiti che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano e, inoltre, la completa restituzione della anticipazione di tesoreria ottenuta e la ricostituzione dei fondi vincolati eventualmente utilizzati";

- con la deliberazione consiliare n. 29 del 26 giugno 2017, il Comune di Manfredonia ha, tra l'altro, approvato il Piano di rientro richiesto. Tale documento riporta, nella prima parte, le azioni intraprese o da intraprendere per il superamento delle diverse criticità ed irregolarità accertate nella deliberazione n.57/PRSP/2017. La seconda parte è, invece, dedicata alle precipe attività di risanamento finanziario da realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi, in termini di cassa, assegnati dalla Sezione con la deliberazione n.57/PRSP/2017, ai sensi dell'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011.

- l'Ente, con lettera n. 4021 del 31 gennaio 2018, ha, quindi, trasmesso il primo monitoraggio semestrale. Con deliberazione n. 25/PRSP/2018, la Sezione di controllo della Corte dei Conti ha valutato che i dati forniti dall'Ente con il monitoraggio hanno confermato che l'obiettivo indicato per la fine dell'esercizio 2017, pur costituendo, cronologicamente, il primo obiettivo parziale da raggiungere e una parte minima dell'obiettivo complessivo, era eccessivamente ottimistico. Al termine del primo semestre del piano di rientro (II semestre 2017), infatti, la situazione di cassa è risultata sensibilmente peggiore di quella prevista nel piano. La Sezione ha, inoltre, accertato il mancato rispetto del piano di rientro con riferimento al secondo semestre 2017 e, conseguentemente, ha invitato il Comune di Manfredonia ad avviare e a realizzare con la massima rapidità le misure correttive previste nel piano di rientro e ogni altra misura necessaria.

- l'Ente ha poi trasmesso, in data 30 luglio u.s., alla competente Sezione di Controllo, il monitoraggio del primo semestre 2018, numero 27135 di protocollo comunale, lo scostamento è stato significativo, non solo in relazione alle

azioni previste e non realizzate, ma anche in termini di fabbisogno di liquidità;

Dato atto che con *segnalazione ai sensi dell'art. 153, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000, nota prot. n. 44541 del 07.12.2018* che, in questa sede, si richiama integralmente, il Dirigente del Settore IV, rappresentava la situazione di forte criticità finanziaria e squilibrio strutturale di bilancio dell'Ente, nella quale veniva indicata la necessità di adottare ogni utile azione al fine di ripristinare gli equilibri economico finanziari;

Considerata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, stante la sussistenza di squilibri strutturali economico-finanziari, derivanti dalla persistenza, in via prioritaria, delle seguenti criticità:

- cronica mancanza di liquidità;
- carente riscossione delle entrate, con particolare riferimento a quelle di parte corrente;
- permanenza in bilancio di poste di dubbia e/o difficile esazione;
- consistente massa passiva per debiti fuori bilancio e/o altre passività potenziali, per i quali non viene eseguito un costante monitoraggio e che non possono trovare copertura con gli ordinari mezzi di bilancio;

Richiamata la deliberazione n. 134/PRSP/2018 Corte dei conti Sezione regionale di Controllo per la Puglia che nelle conclusioni recita "Questa Sezione ritiene prioritario ed indispensabile evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria del Comune di Manfredonia. Pertanto, l'accertamento del mancato rispetto degli obiettivi fissati dal piano di rientro per la fine dell'esercizio 2018, attestando il perdurare dell'inadempimento dell'ente rispetto agli obblighi assunti, potrà determinare l'applicazione nei confronti dell'ente delle misure previste dall'art.6, comma 2, del D.Lgs. n.149/2011. L'omesso o tardivo ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario oppure alla dichiarazione di dissesto eventualmente dovuti può, infatti, arrecare ulteriore detrimento allo stato economico-finanziario di un ente già gravemente compromesso, sia per il rischio di una ulteriore involuzione della situazione, sia per l'impossibilità di avvalersi delle numerose agevolazioni offerte in merito dal D.lgs. n. 267/2000";

Preso atto delle criticità delle finanze comunali, segnalate ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con nota prot. n. 44541/2018, che qui si richiamano integralmente:

- a. squilibrio gestione di cassa € 18.611.842,56 (s.e. & o.): tale squilibrio è dato dal totale fabbisogno di liquidità calcolato alla data odierna pari ad € 13.478.789,89 e aumentato delle somme pari ad € 5.133.052,67 occorrenti per garantire:
 - pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;
 - pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;
 - espletamento dei servizi locali indispensabili;
- b. squilibrio gestione di competenza € 9.790.397,18 (s.e. & o.) dovuto alle mancate entrate;
- c. squilibrio gestione dei residui € 5.527.086,88 (s.e. & o.) pari ai residui che si ritengono parzialmente o totalmente inesigibili;
- d. squilibrio per emersione debiti fuori bilancio di parte corrente "segnalati" per € 1.530.809,32 (s.e. & o.) riferiti alla gestione dei rifiuti, dei tributi e per servizi che non trovano copertura finanziaria;

Preso atto, inoltre, che:

- a) nonostante le azioni avviate dall'Amministrazione gli obiettivi intermedi del Piano di rientro non si sono realizzati con la conseguenza che l'Ente non è in grado fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente, atteso che l'ammontare della spesa risulta eccessivo in relazione alle entrate comunali correnti;
- b) l'Ente patisce senza soluzione di continuità da numerosi anni di una grave carenza di liquidità ed è costretto a ricorrere costantemente all'anticipazione di tesoreria, senza mai rimborsarla, né in corso di esercizio né al termine dell'esercizio medesimo;
- c) le situazioni precedentemente descritte espongono l'Ente al rischio di dissesto finanziario;

- d) il ricorso alla procedura di riequilibrio si configura come strumento ordinamentale aggiuntivo volto a prevenire lo stato di dissesto e che, diversamente da quanto previsto dagli artt. 193 e 194 TUEL che prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni -detta procedura prevede, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, la predisposizione di un piano pluriennale di riequilibrio finanziario, che deve indicare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- e) detto piano di riequilibrio deve essere sottoposto a preliminare verifica da parte del Ministero dell'Interno e successiva approvazione da parte della competente Sezione Regionale della Corte dei Conti, nonché a un monitoraggio del suo stato di attuazione e che nell'ambito della suddetta procedura, per tutto il periodo di durata del piano di riequilibrio, è prevista la facoltà, per l'Ente, di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente, nonché quella di procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento, anche in tal caso in deroga ai limiti massimi della capacità di indebitamento previsti dalla legislazione vigente;
- f) solo qualora si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista e abbia provveduto all'alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i suoi fini istituzionali e alla rideterminazione della propria dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, del TUEL, l'Ente può accedere, ad un apposito fondo di rotazione, all'uopo istituito;

Preso atto, pertanto, che, ne deriva l'impossibilità, ad oggi, per l'Ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio e dare copertura "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio, attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto, dunque, che le situazioni di sofferenza finanziaria prospettate vadano distinte da quelle riconducibili all'area di applicazione degli ordinari istituti di ripiano del disavanzo ex art. 188 TUEL, configurandosi la concomitante sussistenza di "squilibri strutturali" ed insufficienza delle misure di cui agli artt. 193 (deliberazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio) del TUEL, per il superamento delle condizioni di squilibrio rilevate;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono le condizioni previste dall'art. 243-bis del TUEL, per l'attivazione della suddetta procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

Ritenuto, altresì, che la stessa appare oltremodo necessaria e opportuna, nell'interesse dell'Ente, al fine di evitare i riflessi di un'eventuale procedura di dissesto finanziario;

Dato atto, ai sensi del sopra richiamato art. 243-bis del TUEL, che:

- entro cinque giorni dalla data della sua esecutività, la deliberazione che approva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deve essere trasmessa alla Corte dei Conti -Sezione regionale di controllo competente e al Ministero dell'Interno;
- le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente sono sospese dalla data della suddetta deliberazione fino alla data di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-*quater*, commi 1 e 3, TUEL;
- alla data della suddetta deliberazione resta sospesa la possibilità per la Corte dei Conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo;
- entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività di suddetta determinazione il Consiglio comunale è tenuto a deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e

- venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;
- la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al Titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 100 per cento	15 anni
Oltre il 100 per cento	20 anni

- il piano di riequilibrio deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:
 - a) le eventuali misure correttive adottate dall'Ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
 - b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
 - c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;
 - d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
 - e) ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL e che per il finanziamento degli stessi debiti l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Dato atto che è stata già avviata, altresì, un'indagine sulla presenza di oneri latenti non adeguatamente considerati in questa prima fase di ricognizione debitoria dell'intero Ente;

Visto che, in base all'art. 243-bis, comma 8, del TUEL "Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

- a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;
- b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
- c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;
- d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243,

comma 1;

- e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;
- f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;
- g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

Evidenziato, infine, che per il documentato deficit di cassa, oltre che per la cospicua mole debitoria, tali da compromettere gli equilibri di cassa dell'esercizio 2018 e di quelli prospettici futuri, si rende necessario il ricorso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'art. 243 ter del D.Lgs. n. 2967/2000 e s.m.i., attese le condizioni di squilibrio strutturale di cassa, così da poter far fronte alla necessaria liquidità utile al pagamento dei debiti, prevedendo, di conseguenza, una programmazione finalizzata a politiche di riduzione della spesa per tutto il periodo del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti, riduzioni obbligatorie, per l'accesso al predetto Fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Dirigente del Settore IV Economico-finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato verbale n. 29 del del 13.12.2018, dell'Organo di Revisione, reso ai sensi degli art. 239 e 243-bis, del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 18.12.2018;

VISTI

- il vigente D. Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL);
- il vigente D.Lgs. n. 118/2011 e suoi allegati;
- il D.M. del Ministero dell'Interno dell'11 gennaio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 33 del 08.02.2013;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità in corso di aggiornamento;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con 14 voti favorevoli (*Riccardi A., Campo M., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., Iacoviello M., Mastroluca M., Ognissanti G., Palumbo L., Taronna L., Tomaiuolo F., Trigiani L., Valentino S.*), 5 voti contrari (*Bisceglia R., Clemente E., Fiore G., Magno I., Ritucci M.*) espressi per appello nominale dai 19 consiglieri presenti e votanti, su 25 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, assenti 6 (*Balzamo V., Conoscitore A., La Torre M., Romani C., Salvemini A., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- 1) **di fare ricorso**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 2) **di inviare** entro cinque giorni dall'approvazione la presente deliberazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno -Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale,così come previsto dall'art 243 bis, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- 3) **di impegnare** il Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, ad approvare un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dall'art. 243-bis, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 4) **di prendere** atto dell'allegato verbale dell'Organo di revisione dei conti al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi ai sensi degli art. 239 e 243-bis, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) **di dare atto** che, ai sensi del comma 3 dell'art. 243 bis, del D.Lgs. n. 267/2000: *"Il ricorso alla procedura di cui al presente articolo sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo";*
- 6) **di dare atto** che, ai sensi dei commi 4, dell'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000: *"Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3 ";*
- 7) **di fare ricorso** per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, *Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali*, di cui all'art. 243 ter del D.Lgs. n. 2967/2000 e s.m.i.;
- 8) **di impartire** specifiche direttive ai Dirigenti e Responsabili di Servizio dell'Ente volte a:
 - adottare i provvedimenti di accertamento delle entrate ex art. 179 del D.Lgs. n. 267/2000, e a segnalare conseguentemente ipotesi di maggiori e/o minori entrate nel corso del 2° semestre 2018, avendo premura di verificare costantemente il grado riscossione delle entrate di competenza, in coerenza con gli stanziamenti di Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
 - garantire il contenimento degli impegni di spesa, evidenziando che è fatto obbligo ai Dirigenti che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, ai sensi dell'183, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000, di attestare, all'interno dei medesimi, di aver verificato la coerenza della propria attività di impegno rispetto al prospetto "verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica". La violazione dell'obbligo di accertamento in questione comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa a carico dei predetti dirigenti;
 - garantire il costante monitoraggio e adeguamento del fondo contenzioso e spese legali, in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale, anche in relazione al pregresso e nuovo contenzioso, al fine di renderlo coerente con la probabilità di soccombenza, valutandone gli impatti negativi sugli equilibri di bilancio;

- assicurare, in particolare per i Dirigenti incardinati presso i Settori tecnici dell'Ente, per quanto di loro competenza la trasmissione alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP), delle informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sugli spazi finanziari di cui l'Ente risulterà eventualmente beneficiario, in attuazione delle intese regionali e dei patti di solidarietà nazionali, evidenziando che, a norma dell'art. 5, comma 3 del DPCM 21-02-2017, n. 21, l'inadempienza comporta divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si sia adempiuto;
 - in caso di inosservanza dei vincoli o di mancato raggiungimento degli obiettivi di pareggio di bilancio, le seguenti attività gestionali: adozione tempestiva dei provvedimenti gestionali di prenotazione/accertamento/impegno delle entrate e delle spese, nel rispetto delle vigenti norme dettate dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al richiamato decreto legislativo n.118/2011). A riguardo, si richiamano i dirigenti a comportamenti che siano non elusivi delle regole di finanza pubblica. A titolo esemplificativo, si citano: la non corretta imputazione delle entrate/uscite al bilancio; la non corretta formazione e utilizzo del Fondo Pluriennale vincolato; l'accertamento di entrate in assenza dei presupposti indicati dall'art. 179 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal principio applicato su richiamato; l'imputazione di spese alla competenza di esercizi successivi a quello di esigibilità; l'obbligo da parte dei dirigenti responsabili indicare la data di scadenza in ogni provvedimento gestionale di impegno e accertamento, specificando la relativa esigibilità;
 - monitoraggio costante delle entrate, al fine di assicurare la coerenza;
 - degli accertamenti di entrata con la loro esigibilità totale o parziale con proposta, per tempo, di eventuali variazioni agli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - degli stanziamenti di spesa correlati ad entrate vincolate aventi esigibilità nell'esercizio, evitando che la mancata tempestiva proposizione delle variazioni agli strumenti di programmazione e/o la mancata proposizione dei provvedimenti gestionali di spesa, aggravi gli equilibri di bilancio, dei successivi esercizi, vista la mancata possibilità di considerare l'avanzo applicato tra le entrate finali rilevanti;
 - analisi e revisione delle procedure di spesa finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento dell'ente in modo da sterilizzare le riduzioni dei trasferimenti erariali disposti con le recenti manovre di finanza pubblica e nel contempo assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica;
 - gestione oculata del contenzioso pendente con verifica e monitoraggio dello stesso e periodica attestazione di adeguatezza del Fondo al mutare della probabilità di soccombenza, da parte del Responsabile del Servizio Avvocatura;

9) **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

Esce il consigliere il consigliere *Magno I.*. Consiglieri presenti 18 compreso il Sindaco.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 14 voti favorevoli (*Riccardi A., Campo M., D'Ambrosio D., De Luca A., Della Patria A., Gelsomino A., Iacoviello M., Mastroluca M., Ognissanti G., Palumbo L., Taronna L., Tomaiuolo F., Trigiani L., Valentino S.*), 4 voti contrari (*Bisceglia R., Clemente E., Fiore G., Ritucci M.*) espressi per alzata di mano dai 18 consiglieri presenti e votanti, su 25 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, assenti 7 (*Balzamo V., Conoscitore A., La Torre M., Magno I., Romani C., Salvemini A., Totaro M.*), accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.il..



Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2018 / 42

Ufficio Proponente: 4.1 CONTABILITÀ GENERALE

Oggetto: RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000 E RICHIESTA DI ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE EX ART. 243-TER, D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.-

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (4.1 CONTABILITÀ GENERALE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/12/2018

Il Responsabile di Settore
Maricarmen Distanti

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/12/2018

Responsabile del Servizio Finanziario
Maricarmen Distanti



CITTA' DI MANFREDONIA
(Provincia di Foggia)
4° Settore - ECONOMICO E FINANZIARIO

Al Sindaco
sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
presidente.consiglio@comunemanfredonia.legalmail.it

Al Segretario Comunale
segreteria@comunemanfredonia.legalmail.it

All'Organo di Revisione
pietro.gianfriddo@pec.commercialisti.it
mario.gentile@odcecfoggiapec.it
studiogiuseppetoma@legalmail.it

Alla Sezione di controllo della Corte dei conti
puglia.controllo@corteconticert.it

Protocollo n. 44541

OGGETTO: Articolo 153 comma 6 del TUEL. Segnalazione.-

La scrivente nella qualità di Responsabile del Servizio finanziario per i periodi come segue:

dal	al	decreto n.
24.03.2015	24.05.2015	7 del 20.03.2015
04.06.2015	30.09.2015	11 del 04.06.2015
01.10.2015	31.12.2015	34 del 30.09.2015
01.01.2016	30.06.2016	52 del 23.12.2015
30.06.2016	31.10.2016	6 del 09.03.2016
31.10.2016	31.12.2016	27 del 19.07.2016
01.01.2017	08.06.2017	45 del 23.12.2016

E da ultimo da gennaio 2018 a tutt'oggi con Decreto Sindacale n. 1/2018,

Premesso che:

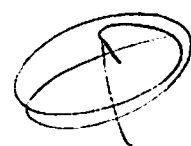
- l'art. 153, comma 4, del TUEL attribuisce al responsabile del servizio economico e finanziario la funzione di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi della gestione tendendo conto dei vincoli di finanza pubblica;
- Il Comune di Manfredonia è stato destinatario di diverse pronunce specifiche: SCRPUG/95/2009/PRSP, SRCPUG/101/2011/PRSP, SRCPUG/106/2013/PRSP e, da ultimo, della deliberazione n.57/PRSP/2017 relativa all'esame dei rendiconti 2011-2014, con la quale la Sezione regionale di controllo per la Puglia, oltre ad accertare una lunga serie di criticità, ha chiesto all'Ente,

ai sensi e con gli effetti previsti dall'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011 (c.d. "dissesto guidato"), l'approvazione di un piano di rientro triennale (esercizi 2017-2019) "con obbligo di monitoraggio semestrale da inviare a questa Sezione entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno, che preveda l'integrale pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili esistenti e dei debiti che acquisteranno tali caratteristiche durante la durata del piano e, inoltre, la completa restituzione della anticipazione di tesoreria ottenuta e la ricostituzione dei fondi vincolati eventualmente utilizzati".

Con la deliberazione consiliare n. 29 del 26 giugno 2017, il Comune di Manfredonia ha, tra l'altro, approvato il Piano di rientro richiesto. Tale documento riporta, nella prima parte, le azioni intraprese o da intraprendere per il superamento delle diverse criticità ed irregolarità accertate nella deliberazione n.57/PRSP/2017. La seconda parte è, invece, dedicata alle precipe attività di risanamento finanziario da realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi, in termini di cassa, assegnati dalla Sezione con la deliberazione n.57/PRSP/2017, ai sensi dell'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011. Si riassume tale Piano con il seguente prospetto rappresentativo delle azioni e dei correlati impatti in termini di competenza sul bilancio comunale:

Tabella a. Impatti di competenza delle misure indicate nel Piano di rientro 2017-2019.

E/S	Titolo	Descrizione Titolo	Descrizione azione	Anni prec.(*)	Anno			Totale
					2017	2018	2019	
Entrate	Titolo I	Entrate tributarie	Maggiori Accertamenti Tributi		1.683.000,00	(63.360,00)	(63.360,00)	1.556.280,00
Entrate	Titolo III	Entrate extra-tributarie	Contributi impianti fotovoltaici ed eolici	1.242.639,40	162.320,00	425.281,20	425.281,20	2.255.521,80
Spese	Titolo I	Spese correnti	Decremento quota capitale interessi a seguito di riduzione mutui		6.736,81	12.792,78	12.409,20	31.938,79
Spese	Titolo IV	Rimborso Prestiti	Decremento quota capitale mutui a seguito di riduzione		14.059,41	10.569,49	10.953,07	35.581,97
Spese	Titolo I	Spese correnti	Riduzione locazioni passive		2.588,00	61.700,00	61.700,00	125.988,00
Spese	Titolo I	Spese correnti	Rimodulazione servizi e contratti del Settore III "Servizi AA GG ed alla persona"		150.338,94	102.673,88	107.673,88	360.686,70
Spese	Titolo I	Spese correnti	Riduzione spese del personale		60.960,20	45.424,00	35.315,00	141.699,20
Spese	Titolo I	Spese correnti	Riduzione spese istruzione		66.280,41	218.163,22	289.501,22	573.944,85
Spese	Titolo I	Spese correnti	Riduzione spese cultura		115.000,00	294.280,00	294.280,00	703.560,00
Spese	Titolo I	Spese correnti	Rimodulazione spese correnti finanziate da entrate titolo IV e riduzione manut. verde		300.000,00	150.000,00	150.000,00	600.000,00
Spese	Titolo I	Spese correnti	Riduzione relative a impianti di riscaldamento, pubblica illum. e trasporto		242.859,36	320.518,76	356.318,76	919.696,88
			Fondo copertura perdita società partecipata ASE S.p.A.		(530.000,00)	530.000,00	0,00	0,00
Entrate	Titolo III	Entrate extra-tributarie	Una tantum per periodo aprile-dicembre 2017		230.562,00			230.562,00
Entrate	Titolo IV	Entrate in c/capitale	Alienazione patrimonio ex			489.388,00	489.388,00	978.776,00



			d.c.c. n. 13 del 31.03.2017				
Entrate	Titolo IV	Entrate in c/capitale	Accertamento conguagli costo acquisizione aree 2° Piano di zona ex legge 167/62	1.885.036,00	0,00	0,00	1.885.036,00
Entrate	Titolo III	Entrate extra-tributarie	Attivazione servizio di parcheggio a pagamento		250.000,00	500.000,00	750.000,00
	Titolo III	Entrate extra-tributarie	Accertamento fitti Polder Siponto	900.000,00			900.000,00
Totale	Totale	Totale		1.242.639,40	5.289.741,13	2.847.431,33	2.669.460,33
							12.049.272,19

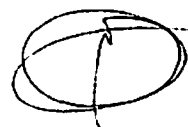
- Il Comune di Manfredonia, con lettera n. 4021 del 31 gennaio 2018, ha, quindi, trasmesso il primo monitoraggio semestrale. Con deliberazione n. 25/PRSP/2018, la Sezione di controllo della Corte dei Conti ha valutato che i dati forniti dall'Ente con il monitoraggio hanno confermato che l'obiettivo indicato per la fine dell'esercizio 2017, pur costituendo, cronologicamente, il primo obiettivo parziale da raggiungere e una parte minima dell'obiettivo complessivo, era eccessivamente ottimistico. Al termine del primo semestre del piano di rientro (II semestre 2017), infatti, la situazione di cassa è risultata sensibilmente peggiore di quella prevista nel piano.

La Sezione ha, inoltre, accertato il mancato rispetto del piano di rientro con riferimento al secondo semestre 2017 e, conseguentemente, ha invitato il Comune di Manfredonia ad avviare e a realizzare con la massima rapidità le misure correttive previste nel piano di rientro e ogni altra misura necessaria.

L'Ente ha poi trasmesso, in data 30 luglio u.s., alla competente Sezione di Controllo, il monitoraggio del primo semestre 2018, numero 27135 di protocollo comunale, riassumibile con la seguente comparazione tra previsione di cui al ripetuto Piano e previsione definitiva in termini di cassa:

Tabella b. Comparazione in termini di cassa delle azioni previste dal Piano e i risultati effettivamente ottenuti.

VOCI	PIANO DI RIENTRO 30/06/2018	RISULTANZE AL 30/06/2018	SCOSTAMENTO
MAGGIORI ENTRATE			
Maggiori accertamenti tributari	396.000,00	619.772,88	223.772,88
Contr. Imp. fotovoltaici/eolici	915.120,30	243.515,71	-671.604,59
Cong. acq. piano di zona ex l.167	377.007,20	19.290,70	-357.716,50
Servizi parcheggi a pagamento	125.000,00	0,00	-125.000,00
Fitti Polder-Siponto	180.000,00	47,25	-179.952,75
Alienazione terreni edificabili	244.694,00	0,00	-244.694,00
TOTALE VARIAZ. POSITIVE MAGGIORI	2.237.821,50	882.626,54	-1.355.194,96
ENTRATE (A)			
MAGGIORI SPESE			
Aggio su riscossioni	31.680,00	49.581,83	17.901,83
TOT. VARIAZ. NEGATIVE MAGGIORI SPESE (B)	31.680,00	49.581,83	17.901,83
MINORI SPESE			
Mutui CDP quota capitale	5.284,75	4.050,74	-1.234,01
Mutui CDP quota interessi	6.396,39	7.630,08	1.233,69
Locazioni passive	30.850,00	6.778,20	-24.071,80
Servizi settore III^ "Servizi AA.GG alla persona"	52.336,94	49.836,94	-2.500,00
Spese del personale	22.712,00	22.712,00	0,00
Spese istruzione	109.081,61	-37.673,43	-146.755,04
Spese cultura	147.140,00	237.250,80	90.110,80
Spese finanziate da titolo IV e manutenzione verde	75.000,00	86.333,28	11.333,28
Impianti riscaldamento, pubblica illuminazione e trasporto	160.259,38	0,00	-160.259,38
TOTALE VARIAZ. POSITIVE MINORI SPESE (C)	609.061,07	376.918,61	-232.142,46
TOTALE VARIAZIONE FINANZIARIA (A-B+C)	2.815.202,57	1.209.963,35	-1.605.239,25



- Lo scostamento è stato significativo, non solo in relazione alle azioni previste e non realizzate, ma anche in termini di fabbisogno di liquidità come da prospetto che segue:

Tabella c. Situazione di cassa al 30.06.2018

	31/12/2017 Obiettivo	31/12/2017 Effettivo	30/06/2018 Obiettivo	30/06/2018 Effettivo
utilizzo anticipazione di tesoreria		3.412.605,17		2.658.391,72
somme vincolate da ricostituire		205.733,53		167.672,94
debiti fuori bilancio		71.357,67		3.615,00
debiti di bilancio		7.538.278,89		10.748.958,43
totale fabbisogno di liquidità	9.264.200,16	11.227.975,26	7.267.590,06	13.578.638,09

- Alla data odierna il fabbisogno di liquidità esistente è di € 13.478.789,89 mentre quello previsto dal Piano al 31.12.2018 è di € 3.633.795,03 come da tabella che segue:

	03/03/2017	26/06/2017	05/09/2017	30/12/2017	30/06/2018 obiettivo	30/06/2018 effettivo	31/12/2018 obiettivo	Situazione al 05/12/2018/
Utilizzo anticipazione di tesoreria	10.426.140,83	5.274.499,24	5.230.705,79	3.412.605,17		2.658.391,72		4.551.056,3
somme vincolate da restituire	70.101,26	868.818,13	250.995,87	205.733,53		167.672,94		1.080.278,61
debiti fuori bilancio	626.717,41	548.550,05	207.805,95	71.357,67		3.615,00		1.530.809,32
debiti di bilancio	857.248,99	4.318.725,07	4.902.589,16	7.538.278,89		10.748.958,43		6.316.645,66
totale fabbisogno di liquidità	11.980.244,50	11.010.592,49	10.592.096,77	11.227.975,26	7.267.590,06	13.578.638,09	3.633.795,03	13.478.789,89

- Le motivazioni tra le altre del mancato raggiungimento dell'obiettivo intermedio del piano di rientro possono essere così sintetizzate:
 1. Mancata attivazione delle alienazioni del patrimonio disponibile. L'obiettivo prevedeva (da Piano di rientro) maggiori entrate nel 2018 per € 489.388,00.
 2. Mancata attivazione della ripartizione del congruo dovuto dagli assegnatari e/o loro aventi causa delle aree 2° Piano di zona ex legge 167/62. L'obiettivo prevedeva (da Piano di rientro) maggiori entrate a tutto il 2018 per € 942.518,00.
 3. Mancata attivazione del servizio di parcheggi a pagamento. L'obiettivo prevedeva (da Piano di rientro) maggiori entrate a tutto il 2018 per € 200.000,00.
 4. Mancata attivazione del recupero dei fitti del Polder Siponto. L'obiettivo prevedeva (da Piano di rientro) maggiori entrate a tutto il 2018 per € 900.000,00.
 5. Non risultano attivate le procedure inerenti il Piano delle alienazioni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 23.04.2018, il quale prevedeva introiti per € 1.300.000,00, stante la valutazione in esso individuata. In Bilancio di previsione 2018-2020, in via prudenziale, è stato creato un fondo per il miglioramento del deficit di cassa nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" di pari importo.
 6. Emersione continua di debiti fuori bilancio e/o di passività pregresse non coperte da risorse e/o accantonamenti.
 7. Mancata rinegoziazione dei contratti in essere per acquisizione dei fattori produttivi sia in termini di scadenze dei pagamenti sia in termini di riduzione del valore.
 8. Mancata efficacia della imposta di soggiorno. Infatti, sebbene istituita per l'anno 2018, l'approvazione della tariffa oltre i termini di legge ha impedito l'effettivo gettito nelle casse comunali. In Bilancio di previsione 2018-2020, in via prudenziale, è stato creato un fondo per il miglioramento del deficit di cassa nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" di pari importo.
 9. Non risultano attivate nuove o ulteriori entrate a beneficio del bilancio di parte corrente e/o parte capitale;

- Lo squilibrio da recuperare è riferibile alla sommatoria degli squilibri di cassa, di competenza, dei residui e dei debiti fuori bilancio emersi. Lo squilibrio da recuperare alla data odierna potrebbe essere quantificato in non meno di € 35.460.135,94= (s.e. & o.) di cui:
 - a. squilibrio gestione di cassa € 18.611.842,56 (s.e. & o.): tale squilibrio è dato dal totale fabbisogno di liquidità calcolato alla data odierna pari ad € 13.478.789,89 e aumentato delle somme pari ad € 5.133.052,67 occorrenti per garantire:
 - pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;
 - pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;
 - espletamento dei servizi locali indispensabili;
 - b. squilibrio gestione di competenza € 9.790.397,18 (s.e. & o.) dovuto alle mancate entrate;
 - c. squilibrio gestione dei residui € 5.527.086,88 (s.e. & o.) pari ai residui che si ritengono parzialmente o totalmente inesigibili;
 - d. squilibrio per emersione debiti fuori bilancio di parte corrente "segnalati" per € 1.530.809,32 (s.e. & o.) riferiti alla gestione dei rifiuti, dei tributi e per servizi che non trovano copertura finanziaria;

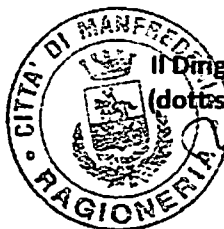
Considerata la grave situazione di illiquidità in cui versa l'Ente;

Considerato altresì che dagli elementi esaminati, oltre che dalle risultanze della verifica amministrativo-contabile condotta dalla Corte dei Conti Sezione Controllo nell'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 6, comma 2, del D.lgs. n. 149/2011 con deliberazione n. 134/PRSP/2018, ne deriva l'impossibilità, ad oggi, per l'Ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio e dare copertura "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" alla situazione debitoria complessiva attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dagli artt. 188, 193 e 194 TUEL;

Segnala ai sensi dell'art. 153 comma 6 del TUEL, la presente situazione non compensabile da maggiori entrate o minori spese tale da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Si invitano pertanto gli Organi preposti, ognuno per la propria competenza, ad adottare ogni utile azione al fine di ripristinare gli equilibri economico finanziario.

Manfredonia, 07.12.2018



Il Dirigente del Quarto Settore
(dott.ssa Maricarmen Distante)

Maricarmen Distante

CITTA' DI MANFREDONIA

PIAZZA DEL POPOLO, 8 – C.F. 83000290714

PROVINCIA DI FOGGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 29 DEL 13/12/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 18,20 si è adunato, presso il Comune il Collegio dei Revisori dei Conti, con la presenza dei Sigg.:

1. Dott. Pietro Gianfriddo - Presidente
2. Dott. Giuseppe Toma - Revisore
3. Dott. Mario Alfonso Gentile - Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 10/12/2018 avente ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, D.Lgs. n. 267/2000 e richiesta di accesso al Fondo di rotazione ex art. 243-Ter, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."

Il Collegio dei Revisori

Premesso che:

- in data 10/12/2018 è pervenuta via pec la segnalazione di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL sottoscritta dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

- in data 12/12/2018 è pervenuta via pec la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 10/12/2018 avente ad oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, D.Lgs. n. 267/2000 e richiesta di accesso al Fondo di rotazione ex art. 243-Ter, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i."

Visti

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 10/12/2018;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- il D.M. del Ministero dell'Interno dell'11 gennaio 2013 pubblicato sulla G.U. n. 33 del
- lo statuto ed il regolamento di contabilità
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

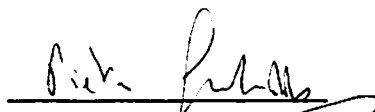
PRENDE ATTO

della proposta del Dirigente del settore Servizi Finanziari di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000 a causa della critica situazione finanziaria.

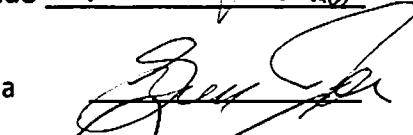
Il presidente, constatato che non ci sono altri argomenti da discutere, alle ore 19:40 dichiara chiusa la seduta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Presidente Dott. Pietro Gianfriddo



Revisore Dott. Giuseppe Toma



Revisore Dott. Mario Alfonso Gentile



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Galantino

IL PRESIDENTE

F.to: Tomaiuolo

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 14 DIC.2018..... ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 14 DIC.2018 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

Al Dirigente del 4° Settore.

All' Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 14 DIC.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Galantino

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 14 DIC.2018